

E PERCHE' NO? I NUOVI COMUNI FUSI DOVRANNO DENOMINARSI BUSCA VALMALA E SALUZZO CASTELLAR

- La provocazione del sindaco di Sampeyre Domenico Amorisco ex sindaco di Valmala: **“Cari colleghi interessati pretendete che i nuovi Comuni che nasceranno dalle fusioni prendano la denominazione, nei nostri casi, di Busca Valmala e di Saluzzo Castellar. Magra consolazione per i residenti nei Comuni più piccoli, ma almeno mal comune mezzo gaudio oltre al fatto che quei Comuni che cancellate con la fusione continueranno a sopravvivere nella storia almeno..... nella denominazione del nuovo Comune!”** -

Mentre il PD al Governo prima delle elezioni del 4 marzo scorso ha riportato una prevedibile quanto sonora “debacle”, qualche sindaco nostalgico, dimenticando la sconfitta, in questi ultimi giorni sta rispolverando l’istituto della fusione fra i Comuni piccoli che la legge DELRIO, per la cronaca la legge 7 aprile 2014 n.56, per i quali aveva sancito la fusione coattiva entro un termine di scadenza che è stato prorogato annualmente per ben quattro anni sino al 31 dicembre prossimo.

E’ il caso della preannunciata fusione di Valmala con Busca in Valle Varaita e di Castellar con Saluzzo in Valle Bronda.

Sostiene il sindaco di Sampeyre Domenico Amorisco: **“Bisogna subito premettere, però, che la legge Delrio oggi è diventata incostituzionale perché risulta approvata nel lontano 2014 “In attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione.....” riforma che invece è stata bocciata dal Referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 e quindi quella legge ha perso la sua efficacia contestualmente alla bocciatura della riforma costituzionale”**.

Amorisco da sempre contrario non solo alle Unioni ma anche alle fusioni, aggiunge anche: **“I Comuni piccoli, che si fondono con quelli più grandi sicuramente decidono la fusione per il miraggio di prendere i contributi straordinari che Stato e Regione stanziavano per le fusioni senza rendersi conto che questi contributi verranno corrisposti solo a partire dall’anno successivo all’istituzione del nuovo Comune risultante dalla fusione cioè quando il Comune piccolo non esisterà più perché già incorporato a livello di frazione o borgata, in quello più grande che invece sopravviverà come nuovo Comune e prenderà tutti i contributi senza alcun vincolo specifico di destinazione”**.

Carta di identità, licenza di pesca, porto d’armi e tesserino di caccia così come patente di guida e carta di circolazione, per i residenti nei piccoli Comuni incorporati in quelli più grandi a livello di frazioni o borgate, devono essere obbligatoriamente aggiornati sui rispettivi documenti. Sempre per i residenti nei piccoli Comuni incorporati in quelli più grandi dovranno essere modificati i dati catastali delle rispettive proprietà immobiliari e i nuovi indirizzi delle utenze telefoniche oltre ad altri numerosi adempimenti a seguito della fusione sono previsti a loro carico, mentre per i residenti nei Comuni più grandi non è previsto alcun adempimento.

Ed ecco allora che Amorisco ribadisce come la pensa sulle fusioni con una provocazione: **“I Comuni più grandi dalla fusione con i piccoli hanno tutto da guadagnare. Perché allora non pretendere che il nuovo Comune derivato dalla fusione prenda la denominazione anche del piccolo Comune, nel caso specifico Comune di Busca Valmala e Comune di Saluzzo Castellar. Se così fosse i numerosi adempimenti di tipo anagrafico, catastali ecc. sarebbero al pari anche a carico dei residenti nei Comuni più grandi e non so se poi i Buschesi e i Saluzzesi sarebbero tanto contenti della fusione approvata dalle rispettive Amministrazioni”**.

Amorisco conclude: **“Costigliole in Valle Varaita può insegnare perché, pur non essendo fuso con Saluzzo, ha la denominazione di Costigliole Saluzzo magari per altre ragioni.**

Quindi se proprio le fusioni si devono fare, cari colleghi interessati pretendete che i nuovi Comuni che nasceranno dalle fusioni prendano la denominazione, nei nostri casi, di Busca Valmala e di Saluzzo Castellar. Magra consolazione per i residenti nei Comuni più piccoli, ma almeno mal comune mezzo gaudio oltre al fatto che quei Comuni che cancellate con la fusione continueranno a sopravvivere nella storia almeno... nella denominazione del nuovo Comune!”